

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2021, il giorno tre Febbraio, alle ore 12:00 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.19 - I.P. 274/2021 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.6.0.0/16/2017

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Comune di Granarolo dell'Emilia. Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC), adottata dal Comune di Granarolo con delibera del Consiglio Comunale n. 58 del 9.11.2017. Controdeduzioni di cui alla delibera del Consiglio Comunale n. 81 del 27.12.2018. Espressione dell'intesa sulla Variante al PSC, ai sensi dell'art. 32, comma 10, L.R. n. 20/2000 e formulazione delle valutazioni ambientali, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 3, L.R. n. 24/2017.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:

Comune di Granarolo dell'Emilia. Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC), adottata dal Comune di Granarolo con delibera del Consiglio Comunale n. 58 del 9.11.2017. Controdeduzioni di cui alla delibera del Consiglio Comunale n. 81 del 27.12.2018. Espressione dell'intesa sulla Variante al PSC, ai sensi dell'art. 32, comma 10, L.R. n. 20/2000 e formulazione delle valutazioni ambientali, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 3, L.R. n. 24/2017.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Esprime*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, l'intesa di competenza della Città metropolitana prevista nell'ambito del procedimento di approvazione della *Variante al vigente Piano Strutturale Comunale (PSC)* adottata con Delibera del Consiglio Comunale n. 58 del 9.11.2017.

Detta intesa viene formulata in esito alle valutazioni fornite dal Comune di Granarolo dell'Emilia in sede di controdeduzioni comunali, di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n. 81 del 27.12.2018 come precisato in dettaglio nella Relazione istruttoria², predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica, allegata in copia al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nella quale “*non essendo intervenuto a conclusione della Conferenza di Pianificazione l'Accordo di Pianificazione, la Città metropolitana esprime l'Intesa, di cui all'art. 32, comma 10, della L.R. 20/2000, attestando la conformità della variante al PSC di Granarolo dell'Emilia, per quanto di propria competenza e limitatamente alle parti oggetto del presente procedimento, agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato, subordinandola all'inserimento nel piano delle seguenti modifiche:*

- *computare ai fini del calcolo del dimensionamento residuo le quote insediative, relative all'applicazione dell'art. 32.2 del RUE, qualora rientrino negli ambiti AUC_C-C e nell'ambito di riqualificazione Z;*
- *dare atto conseguentemente del dimensionamento residuo in fase di approvazione della presente variante;*
- *richiamando il parere di ARPAE AACM, completare le valutazioni e individuare i conseguenti adeguamenti e le relative eventuali mitigazioni, per tutti gli interventi già realizzati in attuazione dell'art. 32.2 del RUE relativamente alla “Fascia di compensazione territoriale H11”, dandone informazione puntuale nella Dichiarazione di Sintesi;*

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 del vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna, nell'ambito delle quali rientra l'assunzione del presente atto.

² Acquisita in atti con P.G. n. 5533 del 28.01.2021– Fasc. 8.2.2.6/16/2017.

- *integrare la norma del PSC, anche con riferimento alle schede degli ambiti di nuovo insediamento 2, 3 e 4, precisando quali siano gli interventi necessari al miglioramento delle condizioni di sostenibilità dell'insediamento esistente nel suo complesso, con riferimento a tutte le matrici ambientali, specificando che tali compensazioni dovranno essere previste negli eventuali strumenti attuativi dei singoli ambiti interessati;*
- *richiamando anche quanto espresso da ARPAE AACM, sia in merito all'esclusione di qualsivoglia incremento di superficie utile rispetto a quanto oggi già realizzato sia in merito alla necessità di procedere con l'adeguamento e la mitigazione degli interventi già realizzati in territorio rurale, integrare il PSC, e di conseguenza il RUE, con le limitazioni al numero di alloggi previste al punto 2.3.4 del PUMS (come meglio richiamato al capitolo 3, riserva 3), in coerenza con la volontà manifestata dall'Amministrazione comunale stessa; escludere incrementi edificatori di SU e SA e riportare la disposizione della norma relativa alla dimensione minima dell'alloggio in territorio rurale alle previsioni del PSC vigente.*
- *eliminare dalla cartografia del PSC il perimetro dell'area oggetto dell'Accordo di Programma "Bologna Football Club", oggi decaduto.*
- *inserire nella norma del PSC il riferimento alle tempistiche di adeguamento della strumentazione urbanistica ai sensi della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.”;*

2. esprime, inoltre, la Valutazione Ambientale di competenza della Città metropolitana di Bologna, sul documento di Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) della Variante al PSC in oggetto, a seguito dell'acquisizione della proposta di parere motivato fornita da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM) di Bologna³, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito indicati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla variante al PSC e sulla relativa ValSAT, condizionata al recepimento delle condizioni per l'intesa di cui al paragrafo 6 del presente documento, formulate sulla base del contributo in merito alla sostenibilità fornito da ARPAE AACM”;

3. formula il *parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*⁴ a integrazione del precedente parere espresso in sede di riserve di cui al sottostante punto 4 che si allega alla suddetta Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale;
4. dà atto del parere in materia sismica⁵ già reso in sede di riserve alla variante del PSC⁶;
5. dispone la trasmissione del presente atto al Comune di Granarolo dell'Emilia, per la conclusione del procedimento urbanistico in esame;
6. segnala al Comune quanto previsto ai sensi dell'art. 32, comma 12, e dell'art. 34, comma 8, L.R. n. 20/2000, in merito alla trasmissione di copia integrale degli elaborati dei Piani approvati alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna.

³ Documento agli atti con Prot. n. 3727 del 21.01.2021.

⁴ Registrato in atti con P.G. n. 5308 del 28.01.2021.

⁵ In atti con P.G. n. 64169/2018.

⁶ Formulate con Atto del Sindaco metropolitano n. 249 del 28.11.2018.

Motivazioni:

Il Granarolo dell'Emilia è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del Piano Operativo Comunale (POC), quali strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

Il 1° gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio” che, in base alle disposizioni di cui all'art. 3, comma 5, consente ai Comuni dotati di PSC di completare, secondo le procedure previste dalla L.R. n. 20/2000, l'iter di approvazione degli strumenti urbanistici in corso, quali le Varianti al PSC, purchè adottati prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 24/2017.

Il Comune ha inviato alla Città metropolitana di Bologna la comunicazione acquisita agli atti con Prot. n. 48212 del 2.08.2017, riguardante l'avvio del procedimento di formazione della *Variante al vigente PSC* in esame ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000 con contestuale convocazione, per il giorno 4 settembre 2017 della Conferenza di Pianificazione, per la presentazione dei contenuti strategici della proposta di Variante al PSC e per la condivisione del programma di lavoro della Conferenza stessa, invitando a partecipare, oltre alla Città metropolitana di Bologna, gli Enti interessati al procedimento indicati all'art. 32, comma 2, L.R. n. 20/2000.

Con atto del Sindaco metropolitano n. 197 del 5.10.2017 la Città metropolitana ha formulato il Contributo conoscitivo e valutativo⁷ inerente i documenti di pianificazione predisposti dal Comune precedente per la Conferenza di Pianificazione.

A conclusione della fase di concertazione, il Comune di Granarolo dell'Emilia ha adottato la Variante in esame con delibera del Consiglio Comunale n. 58 del 9.11.2017, provvedendo a porre in pubblicazione presso la propria sede gli atti e gli elaborati tecnici costitutivi.

Il Comune ha quindi trasmesso alla Città metropolitana di Bologna, con nota agli atti con Prot. n. 7010 del 27.11.2017, la documentazione relativa alla suddetta Variante, per gli adempimenti di competenza. Detto materiale è stato successivamente integrato con ulteriore documentazione inviata dal Comune con nota acquisita agli atti con Prot. n. 45829 del 16.08.2018⁸, ai fini dell'avvio del procedimento amministrativo di riserve.

La Città metropolitana di Bologna, con atto del Sindaco metropolitano n. 249 del 28.11.2018, ha espresso le riserve alla suddetta Variante urbanistica, ai sensi dell'art. 32, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme di cui all'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017, nonché la *Valutazione di sostenibilità ambientale* preventiva ai sensi di legge agli atti con prot. n. 64148 del 21.11.2018 ed il parere di competenza relativo *alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*, agli atti con prot. n. 64169 del 21.11.2018 allegati al predetto atto sindacale.

⁷ In atti con P.G. n. 57515/2017.

⁸ A seguito di richiesta di documentazione integrativa da parte della Città metropolitana con nota prot. n. 76972/2017.

Con comunicazione acquisita agli atti, Prot. n. 3104 del 16.01.2019, il Comune di Granarolo dell'Emilia ha comunicato l'approvazione delle controdeduzioni alle riserve ed osservazioni pervenute con riferimento alla Variante in esame, trasmettendo alla Città metropolitana di Bologna la relativa documentazione ai fini dell'intesa.

Con nota Prot. n. 67868 del 9.12.2020 del Servizio Pianificazione Urbanistica, la Città metropolitana di Bologna ha avviato il procedimento amministrativo di intesa⁹ relativo alla Variante al PSC in questione, comprensivo degli adempimenti in materia ambientale¹⁰, con decorrenza dei termini dal 9 novembre 2020, quale data di arrivo, con nota in atti con prot. n. 60005 del 9.11.2020 della documentazione integrativa definitiva per la durata complessiva di 90 giorni, non essendo intervenuto l'Accordo di Pianificazione e pertanto *con scadenza prevista entro il 7 febbraio 2021*.

In vista del suddetto termine di scadenza del procedimento, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato la documentazione trasmessa dal Comune di Granarolo dell'Emilia in merito alle controdeduzioni formulate, predisponendo conseguentemente la Relazione istruttoria¹¹ allegata in copia al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nella quale si esprime l'intesa della Città metropolitana sulla conformità della Variante al PSC in esame rispetto agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato, ai sensi dell'art. 32, comma 10, L.R. n. 20/2000, *subordinando l'intesa stessa alle indicazioni specificate in dettaglio nella Relazione Istruttoria al paragrafo 7 "L'Intesa della Città metropolitana"*.

Nella suddetta Relazione istruttoria, vengono inoltre espresse in via definitiva le valutazioni positive di compatibilità ambientale previste sul documento di *Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Vas/Valsat)* della Variante in esame.

Si richiama l'art. 5, comma 7, lett. a), della L.R. n. 20/2000, che prevede la necessità della Città metropolitana di effettuare la Valutazione Ambientale sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Vasat) dei Piani comunali nell'ambito dei provvedimenti di propria competenza, dando specifica evidenza a tale valutazione. In particolare per i PSC e loro Varianti la valutazione ambientale è prevista nell'ambito dell'intesa di cui all'art. 32, comma 10, L.R. n. 20/2000.

Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L'art. 13 della L.R. n. 6/2009 riformula l'art. 5 della L.R. n. 20/2000 in merito alla "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani", introducendo la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi.

⁹ Ai sensi dell'art. 32, comma 10, L.R. n. 20/2000.

¹⁰ Ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000 e s.m.i.

¹¹ Vedi nota n. 2.

Si richiamano altresì le disposizioni riguardanti l'applicazione delle procedure previste in materia ambientale per i Piani urbanistici comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*”. In riferimento a quanto previsto dalla suddetta Direttiva, ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. ARPAE AACM, entro il termine ordinatorio di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 vigente.

Si richiamano, infine, le indicazioni in materia di vincolo sismico, ai sensi della L.R. 19/2008, già espresse con relativo parere¹² reso in sede di riserve alla variante del PSC secondo le indicazioni di cui al paragrafo n. 4 della predetta Relazione Istruttoria.

Il predetto parere sismico è integrato dal documento in atti con prot. 5308 del 28.01.2021 che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria e si richiama tutto quanto non espressamente riportato nel presente atto. Si dispone, infine, la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Granarolo dell'Emilia per quanto di competenza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede, all'articolo 33¹³, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità, Sviluppo economico.

¹²In atti con P.G. n. 64169 del 21.11.2018.

¹³L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.
2. Il Sindaco metropolitano:
 - omissis
 - g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;
 - omissis

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito¹⁴ agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica – Area Pianificazione Territoriale, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1: Relazione istruttoria (P.G. n. 5533 del 28.01.2021) corredato da:

- ALLEGATO A: Proposta di Parere motivato fornita da ARPAE – AACM (P.G. n. 3727 del 21.01.2021);
- ALLEGATO B: Parere Sismico (PG n. 5308 del 28.01.2021)

Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

¹⁴Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.